



# Un angolo di paradiso chiamato Ogliastro

**SONDAGGIO  
DA  
MEDITARE**

Secondo Il Sole 24 Ore è la Provincia più bella d'Italia

I sondaggi non rappresentano per noi un principio di verità assoluta, ma sono pur sempre indicativi di un orientamento di opinione abbastanza credibile e se è vero che mutano piuttosto in fretta, oggi come oggi vengono considerati da tutti vicini al vero e contribuiscono a diffondere notizie e, talvolta, a confermare crediti che già, in parte, esistono. Con qualche prudenza dunque, ma con soddisfazione decisa, che deriva dal nome della te-

stata giornalistica che ha curato l'indagine, abbiamo appreso che la provincia Ogliastro si è classificata prima tra tutte le province d'Italia per la bellezza naturalistica-ambientale e paesaggistica. La notizia non ha avuto adeguato clamore sulla stampa locale né ha raccolto giusta attenzione nell'opinione nostrana, ufficiale e meno ufficiale. Forse perché in fondo non è apparsa

Piero Carta

**CONTINUA A PAG. 10**

## 10 L'OGLIASTRA

GENNAIO 2011

SEGUE DALLA 1ª PAG.

### Un angolo di paradiso chiamato Ogliastro

a nessuno straordinaria e insolita, poiché l'Ogliastro è stata sempre considerata, paesaggisticamente, un autentico paradiso o forse perché, quella de *Il Sole 24 Ore*, è un'ulteriore conferma che all'Ogliastro arriva dopo un susseguirsi di riconoscimenti arrivati per altre vie.

Qualche settimana fa è arrivata in Sardegna *Lisa Werthmuller*, la famosa regista italiana che ha raggiunto fama internazionale attraverso il film *"Tumulti di insolito destino nell'azzurro mare d'agosto"*. Un film che tutti ricordano per le magistrali interpretazioni di Mariangela Melato e Giancarlo Giannini, ma, soprattutto, per gli straordinari e incancellabili scenari che fanno da sfondo alla vicenda narrata. Sono le spiagge di Cala Luna, Cala Sisine in territorio di Baunei e lo scorcio del porticciolo di Arbatax che chiude la scenografia generale.

Anche *Madonna*, la rockstar mondiale, ha costruito un remake del film per le sue canzoni sullo stesso mare e gli stessi scogli a testimonianza di un paesaggio che ha le caratteristiche di un mito irripetibile: un pezzo d'Ogliastro che è rimasto nell'immaginario internazionale come *eden* incontaminato.

La cantante Madonna si dice abbia scelto quei luoghi per far rivivere immagini e suggestioni e fonderli in musica rievocando emozionalmente gli stati d'animo e gli incanti vissuti nell'azzurro mare d'agosto del film. Forse un misto di intenti commerciali, quello di Madonna; ma dato il nome della protagonista, un riconoscimento di valore internazionale della qualità dei nostri paesaggi e del nostro ambiente.

Quasi istituzionale la visita della Werthmuller che mentre partecipava a Cala Gonone ad un premio, ha voluto ripercorrere sabbie,

scogli e montagne della sua nostalgica esperienza di coreografia cinematografica. Ha dichiarato che lo splendore dei luoghi mantiene intatta una magia antica che si riproduce ogni volta che si affaccia sul panorama mozzafiato delle cale.

#### Riconoscimenti alle bellezze dell'Ogliastro

A Villagrande e precisamente nella foresta di Santa Barbara che sovrasta il paese, intorno all'Hotel "Orlando" una compagnia statuni-

cento volte all'anno nel nostro territorio.

Il regista ha montato la macchina da presa sui fari della locomotrice del *TRENINO VERDE* e l'ha trasformata negli occhi del treno. Ha seguito il viaggio da Arbatax a Seui fino ai confini del Sarcidano, del Mandrolisai e della Trecenta riproducendo tutti gli scorci e gli scenari che gli occhi del treno vedono incipitandosi dalla piana di Tortolì fino alle stuoie dell'interno osservando ambienti, paesaggi, vita e storia che gli scorrono e che gli sono sconsi intorno.

Unite ad una colonna sonora evocativa le immagini rappresentano una scoperta suggestiva non solo per

di conformazioni e specificità di vegetazione, incompatibili per consistenza, accostamenti e combinazioni.

Questo insieme di splendori ci è stato dato in dono. In dono dal buon Dio forse per compensare quanto la storia degli uomini vi avrebbe potuto sottrarre. Questo paesaggio e questa natura sono, più o meno, ancora lì e la forza intrinseca che esprimono vince e recupera ogni volta, decisamente, i guasti che gli uomini possono procurare. Ecco perché non ha suscitato grande sorpresa né ha destato adeguato rumore la notizia che è stata data dal quotidiano *Il Sole 24 Ore*: che l'Ogliastro sia indicata dai sondaggi



scoperti e ha scelto di installare i suoi studi di registrazione di una *fiction* che durerà per alcuni mesi. Questa volta è lo scenario montano sotto il Gennargentu, i lecci e le sugherete secolari ad attirare troupe televisive e gruppi di produzione che faranno circolare le immagini in mezzo mondo.

L'Ogliastro eletta a terra di paesaggi e dimensioni naturalistiche di fascino originalissimo. Qualche anno fa il regista sardo Salvatore Mereu ha realizzato un percorso di conoscenza e di scoperta dell'Ogliastro (e non solo) immaginando un viaggio incredibile ma che in realtà si compie almeno

nuovi turisti già ammaliati dal fascino delle vecchie carrozze e di una locomotiva che sbuffa su tracciati inusuali per treni, ma anche gli ogliastri che abitano quei luoghi vi ritrovano segni inesplorati di natura e di vita vissuta.

Quattro eventi, quattro percorsi, ognuno indipendente dall'altro, che hanno consacrato e consacrano la qualità ambientale, naturalistica e paesaggistica dell'intero territorio dell'Ogliastro. Gli altri ci vedono così e ci sognano come un autentico paradiso. Un combinato di paesaggio e di vita naturale e di armonie di forme e colori, di fisicità di ambienti,

svolti dal giornale come la Provincia più bella d'Italia, appare dunque notizia ordinaria. Fa piacere il riconoscimento ufficiale, ma appare, evidentemente, più una ratifica che una novità.

#### Il valore del titolo

In Italia le province sono 107 e non vi è dubbio che ciascuna abbia peculiarità che la rendono incomparabile per una somma di valori e di parametri propri. Ma sul terreno dei parametri delle qualità naturalisti-



che-ambientali, paesaggistiche e di equilibrio di compresenze e di fusione delle componenti naturali, l'Ogliastro viene promossa a più bella provincia d'Italia. Per noi e riteniamo, per gli ogliastri avveduti è un titolo di grandissima importanza che, forse, gli ogliastri si sono sempre sentiti sulla loro pelle e dunque non li ha fatti urlare al risultato; ciò nondimeno rappresenta un attestato che conferma un valore obiettivo, intrinseco e, adesso, riconosciuto su cui si può investire in maniera forte in più direzioni.

La risorsa ambiente rappresenta per noi un valore primario. Occorre esserne consapevoli fino in fondo e soprattutto coerenti nella protezione e tutela di ciò che ci è stato consegnato. Su un patrimonio di così alta e riconosciuta qualità si può investire come straordinario attrattore turistico costruendo un'intelligente operazione di marketing intorno al titolo, sfruttando il filone positivo di un'opinione di livello medio-alto, quale è l'opinione dei lettori de *Il Sole 24 Ore*, agganciandola a strumenti di diffusione e rilancio della notizia.

Dietro il marketing, che è solo pubblicità organizzata, non dimentichiamolo, ci deve essere poi il progetto vero: turistico, culturale, di servizi e di produzioni. È sulla strategia, non solo sugli annunci, che si possono vincere partite importanti per lo sviluppo del territo-

rio. Ed è dentro la strategia della offerta complessiva che va impiegato come fattore di credito il titolo di provincia più bella.

Di proposte e progetti, più volte studiati e definiti ai diversi livelli, ce ne sono tanti. Basta riprenderli in mano, aggiornandoli col nuovo titolo e arricchendoli di atti concreti affinché gli slogan accreditati e più conosciuti "Ogliastro, un paradiso da scoprire" "Ogliastro, una montagna in mezzo al mare", non siano solo slogan.

Un sondaggio, anch'esso importante, fu fatto dalla stessa Provincia d'Ogliastro, distribuendo circa 20.000 schede ad altrettanti turisti presenti nel nostro territorio nel corso dell'estate 2009. Tutti accettarono di rispondere e si dissero entusiasti delle nostre bellezze naturalistiche e ambientali, dei nostri paesaggi, colori e profumi e, in parte, di ciò che avevano potuto conoscere della nostra storia e cultura, delle tradizioni. Questo il ricordo che si portavano via. Più qualche rimprovero su due aspetti non secondari: organizzazione e professionalità.

Mentre possiamo celebrare il titolo che ci è stato assegnato ringraziamo il buon Dio, sui richiami negativi questa è l'occasione per fare una riflessione rigorosa tra noi uomini d'Ogliastro affinché la provincia più bella di cui siamo virtuosi, al passo con il nostro tempo.

Piero Carta